

La Pasqua del Signore

5ª DOMENICA DI PASQUA
ANNO A (bianco)

3 MAGGIO 2026



«**S**ignore, mostraci il Padre...». Il discepolo Filippo raccoglie il bisogno di ogni credente che desidera, se pur umanamente, vedere il volto di Dio che resta inaccessibile per il mistero stesso della sua santità. Gesù sembra soddisfare questa richiesta: nella sua vita, nella sua storia, nelle sue parole e opere, azioni e sentimenti, è finalmente rivelato il volto del Padre. Ciascuno di noi, spesso senza neanche rendersene conto, prova una certa nostalgia delle "cose del cielo", dello stesso "paradiso", ossia il bisogno di riempire di senso la propria esistenza. E Gesù la risposta alla nostra ricerca di senso e di felicità. Gesù apre una strada nel deserto ("via"). È il Verbo fatto carne che ci racconta il mistero insondabile del Padre ("verità"). È l'amore che vince la morte per sempre ("vita"). L'Eucaristia che celebriamo ci aiuti a riscoprire nel volto di Cristo la presenza del Padre e a unirvi sempre di più a lui e tra di noi come pietre vive, come membra di un solo corpo che è la Chiesa.

RITI DI INTRODUZIONE



ANTIFONA D'INGRESSO in piedi

Cantate al Signore un canto nuovo, perché ha compiuto meraviglie; agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. Alleluia.

Cel. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Ass. Amen*

Cel. La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. *Ass. E con il tuo spirito*

ATTO PENITENZIALE

Cel. Riconosciamoci tutti peccatori, invociamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

(Breve pausa di silenzio)

Cel. Signore, che sei l'eterno sacerdote della nuova alleanza, Kyrie, eleison.

Ass. Kyrie, eleison

Cel. Cristo, che ci edifichi come pietre vive in tempio santo di Dio, Christe, eleison.

Ass. Christe, eleison

Cel. Signore, che ci fai concittadini dei santi nel regno dei cieli, Kyrie, eleison.

Ass. Kyrie, eleison

Cel. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. *Ass. Amen*

INNO DI LODE

Cel. Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini amati dal Signore. Noi

ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

Cel. Dio onnipotente ed eterno, porta a compimento in noi il mistero pasquale, perché quanti ti sei degnato di rinnovare nel Battesimo, con il tuo paterno aiuto portino frutti abbondanti e giungano alla gioia della vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Ass. Amen

Oppure

Cel. O Padre, che in Cristo, via, verità e vita, riveli a noi il tuo volto, fa' che aderendo a lui, pietra viva, veniamo edificati come tempio della tua gloria. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Ass. Amen

LITURGIA DELLA PAROLA



Nella *prima lettura* è riportato un primitivo conflitto all'interno della comunità di Gerusalemme e il modo con cui fu risolto. Nell'organizzazione

interna della Chiesa cominciano a delinearsi il ministero della Parola affidato agli apostoli e il servizio delle mense, delegato ad alcuni diaconi scelti dai Dodici mediante la preghiera e l'imposizione delle mani. Sotto la guida dello Spirito si comincia a individuare nuove risposte alle esigenze di una comunità in progressiva crescita ed evoluzione.

Nella **seconda lettura** ci è offerto il paragone del tempio come struttura in cui Dio abita e all'interno del quale sono offerti i sacrifici di culto. È l'immagine di una Chiesa che si esprime nelle funzioni di ogni suo membro. Essa ha solidità e stabilità solo se è edificata sul fondamento di Cristo. Nel brano del **Vangelo** Gesù rinfranca i discepoli nella fede e fa loro conoscere il segno degli avvenimenti che succederanno.

PRIMA LETTURA

Seduti

Dagli Atti degli Apostoli

(6,1-7)

¹In quei giorni, aumentando il numero dei discepoli, quelli di lingua greca mormoravano contro quelli di lingua ebraica perché, nell'assistenza quotidiana, venivano trascurate le loro vedove. ²Allora i Dodici convocarono il gruppo dei discepoli e dissero: «Non è giusto che noi lasciamo da parte la parola di Dio per servire alle mense. ³Dunque, fratelli, cercate fra voi sette uomini di buona reputazione, pieni di Spirito e di sapienza, ai quali affideremo questo incarico. ⁴Noi, invece, ci dedicheremo alla preghiera e al servizio della Parola».

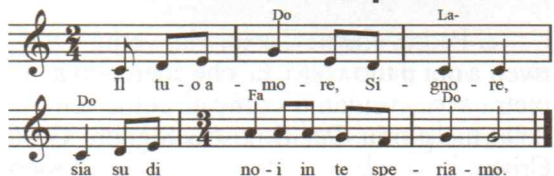
⁵Piacque questa proposta a tutto il gruppo e scelsero Stefano, uomo pieno di fede e di Spirito Santo, Filippo, Pròcoro, Nicànore, Timone, Parmenàs e Nicola, un prosèlito di Antiòchia. ⁶Li presentarono agli apostoli e, dopo aver pregato, imposero loro le mani.

⁷E la parola di Dio si diffondeva e il numero dei discepoli a Gerusalemme si moltiplicava grandemente; anche una grande moltitudine di sacerdoti aderiva alla fede.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE (Sal 32)

Rit. Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo



Esultate, o giusti, nel Signore; per gli uomini retti è bella la lode. Lodate il Signore con la cetra, con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

Rit.

Perché retta è la parola del Signore e fedele

ogni sua opera. Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra.

Rit.

Ecco, l'occhio del Signore su chi lo teme, su chi spera nel suo amore, per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

Rit.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo

(2,4-9)

⁴Carissimi, avvicinandovi al Signore, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, ⁵quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. ⁶Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso».

⁷Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e ⁸sasso d'inciampo, pietra di scandalo. Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. ⁹Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa.

Parola di Dio. **Ass. Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

in piedi

Alleluia, alleluia.

Io sono la via, la verità e la vita, dice il Signore; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni



(14,1-12)

Ass. Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ¹«Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. ²Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: «Vado a prepararvi un posto»? ³Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. ⁴E del luogo dove io vado, conoscete la via».

⁵Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la

via?». ⁶Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. ⁷Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto». ⁸Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». ⁹Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"?» ¹⁰Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me, compie le sue opere.

¹¹Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. ¹²In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

Parola del Signore. **Ass. Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (*si china il capo*) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. Fratelli e sorelle, Gesù Cristo ci ha rivelato il volto del Padre nelle sue parole e nelle sue opere, compiendo in tutto il progetto di Dio.

Letto Diciamo insieme:

Ass. ASCOLTACI, SIGNORE!

1. Perché il papa, i vescovi e i presbiteri siano testimoni dell'amore di Cristo che si è preso cura dei poveri, degli ammalati e dei peccatori. Preghiamo.

2. Perché la grazia dello Spirito Santo abiti nel cuore di tutti i fedeli e l'impegno per la giustizia, la pace e il dialogo sia assunto dai nostri governanti e politici. Preghiamo.

3. Perché nelle prove e nelle difficoltà di ogni giorno impariamo a cercare il Signore e a invocarlo con cuore sincero. Preghiamo.

4. Perché nella nostra comunità ci sentiamo veramente come pietre vive che, impegnandosi con generosità e gratuità, edificano la Chiesa che è il corpo di Cristo. Preghiamo.

Intenzioni della comunità locale

Cel. Accogli, o Padre santissimo, la preghiera della nostra comunità: fa' che, senza trascurare l'ascolto della Parola, impariamo a servirti negli ultimi e nei sofferenti. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

LITURGIA EUCARISTICA



SULLE OFFERTE in piedi

Cel. O Dio, che nella comunione mirabile a questo sacrificio ci hai resi partecipi della tua natura divina, dona a noi, che abbiamo conosciuto la tua verità, di testimoniarla con una degna condotta di vita. Per Cristo nostro Signore.

Ass. Amen

PREFAZIO PASQUALE III

Cristo vive per sempre e intercede per noi
È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. Egli continua a offrirsi per noi e intercede come nostro avvocato; immolato sulla croce, più non muore, e con i segni della passione vive immortale. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria.

MISTERO DELLA FEDE

Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo a questo calice annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

PREGHIERA DEL SIGNORE

Cel. Guidati dallo Spirito di Gesù e illuminati dalla sapienza del vangelo, osiamo dire.

Tutti: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

SCAMBIO DELLA PACE

Cel. Nello Spirito del Cristo risorto, scambiatevi il dono della pace.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

«Io sono la via, la verità e la vita», dice il Signore. Alleluia.

Oppure

«Io sono la vite vera e voi i tralci», dice il Signore. «Chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto». Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

in piedi

Cel. Assisti con bontà il tuo popolo, o Signore, e poiché lo hai colmato della grazia di questi santi misteri, donagli di passare dalla nativa fragilità umana alla vita nuova nel Cristo risorto. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Ass. Amen

RITI DI CONCLUSIONE



Cel. Il Signore sia con voi.

Ass. E con il tuo spirito

Cel. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo.

Ass. Amen

Cel. Portate a tutti la gioia del Signore risorto. Andate in pace.

Ass. Rendiamo grazie a Dio



Attualizzare
la Parola

Oggi mi chiedo, sinceramente, se sono parte della Chiesa, di questa comunità, come una pietra viva infuocata dall'amore dello Spirito Santo. In tutta onestà, mi domando pure: "Sono attento all'ascolto della Parola di Dio ogni giorno?"; "Qual è il mio contributo per i poveri?"; "Come sostengo la mia parrocchia?".

Ringraziamento

Come un viandante alla ricerca di senso, Signore, cerco il tuo volto: ho bisogno di luce, di pace, di speranza, di vita, di libertà. Come pellegrino, pieno di entusiasmo, intraprendo il viaggio verso Gerusalemme, la città santa, ove potrò ammirarti nello splendore del Tempio. Attirami a te, Signore, affinché sempre io cerchi la bellezza del tuo volto. Amen. Alleluia.



Comunione e partecipazione

Un impegno comune: l'8 per mille

Oggi si celebra la Giornata di sensibilizzazione per il sostegno economico alla Chiesa cattolica attraverso l'8 per mille. Comunione, corresponsabilità, partecipazione dei fedeli, perequazione, solidarietà, trasparenza e libertà: sono alcuni dei pilastri su cui si fonda il sostegno economico alla Chiesa scaturito dalla revisione concordataria del 1984. Sono valori che rendono più ricca spiritualmente l'intera comunità. Insieme, laici e sacerdoti, sono chiamati a testimoniare con la loro vita questi valori e ad amministrare i beni spirituali e materiali che la Chiesa possiede. E sono anche chiamati, corresponsabilmente, al reperimento delle risorse necessarie al sostegno della vita e della missione della Chiesa. Da dove deriva il dovere proprio di tutti i battezzati di sostenere economicamente la Chiesa? Deriva da una precisa idea che il Concilio Vaticano II ci ha insegnato: «una Chiesa che è manifestazione concreta del mistero della comunione e strumento per la sua crescita, che riconosce a tutti i battezzati che la compongono una vera uguaglianza nella dignità e chiede a ciascuno l'impegno della corresponsabilità, da vivere in termini di solidarietà non soltanto affettiva ma effettiva, partecipando, secondo la condizione e i compiti propri di ciascuno, all'edificazione storica e concreta della comunità ecclesiale e assumendo con convinzione e con gioia le fatiche e gli oneri che essa comporta» (*Sovvenire alle necessità della Chiesa. Comunione e corresponsabilità dei fedeli*, Episcopato Italiano, 1988).